



Comune di Genova



Municipio Levante

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA

CIG. ZBC3B34401

MATERIALE IDRO-TERMO-SANITARO

Maggio 2023

CONDIZIONI PARTICOLARI DI FORNITURA MATERIALE IDRO – TERMO – SANITARIO

Art. 1 - Oggetto della fornitura

Il presente documento “Condizioni particolari di fornitura” ha per oggetto la fornitura di materiale idro-termo-sanitario necessario per la contabilizzazione dei consumi dell’impianto di riscaldamento dei padiglioni 4, 5 e 6 dell’ex Ospedale Psichiatrico di Quarto dei Mille sede dei nuovi Uffici di Anagrafe e Stato Civile, della ATS 51 e delle Scuole operanti nell’ambito territoriale del Municipio Levante.

Art. 2 - Modalità di risposta alla richiesta di offerta

Per agevolare la formulazione della proposta, la presente Trattativa Diretta è stata predisposta utilizzando la riga della Trattativa Diretta MEPA integrata dai seguenti documenti allegati:

- il presente documento “Condizioni Particolari di Fornitura”;
- il documento “Dettaglio economico.xls” che dovrà essere compilato dalla ditta offerente e che dovrà essere firmato digitalmente ed allegato alla trattativa diretta;
- DGUE (da inserire debitamente compilato nella trattativa diretta)
- Dichiarazioni integrative al DGUE (da inserire debitamente compilate nella trattativa diretta)

La proposta effettuata sul sistema del Mercato elettronico con cui la Ditta invitata formulerà la propria offerta dovrà essere pertanto composta da:

- offerta economica complessiva
- dettaglio economico della fornitura contenente il dettaglio dei prezzi unitari, I.V.A. esclusa, del materiale idro-termo-sanitario indicato;
- DGUE compilato
- Dichiarazioni integrative al DGUE compilate

Modalità di compilazione documento “Dettaglio economico”

I prezzi unitari da indicare nel “Dettaglio economico” dovranno essere I.V.A. esclusa. Dovranno essere indicate anche la Marca, il codice articolo produttore e la denominazione commerciale del prodotto.

Modalità di compilazione riga unica (scheda per fornitura a corpo)

La sommatoria dei prezzi unitari, moltiplicati per le quantità di materiale richiesto, dovrà essere riportata inserendo il valore in Euro nel campo “Prezzo unitario IVA esclusa selezionando come codice articolo fornitore quello relativo alla riga unica (scheda per fornitura a corpo).

Il responsabile del Procedimento è il Geom. Monica Innocenti, Responsabile dell’Area Tecnica del Municipio Levante.

I chiarimenti di natura tecnica ed amministrativa potranno essere richiesti al Comune di Genova – Municipio Levante all'indirizzo mail: municipio9areatecnica@comune.genova.it – tel. 010-5579813 – cell 335 5699832.

ART. 3 – Modalità di aggiudicazione e stipula

La fornitura verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

SPESE DI BOLLO A CARICO DITTA AGGIUDICATARIA

Si rende noto che con l'emanazione della risoluzione 96/e del 16 dicembre 2013 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto dovuta l'imposta di bollo del valore di 16,00 euro anche sul documento di stipula del contratto sottoscritto digitalmente per le procedure di gara indette sul MEPA. Pertanto, la ditta aggiudicataria prima della stipula del contratto in forma digitale dovrà fornire al Municipio Levante, oltre al modulo relativo alla tracciabilità dei pagamenti debitamente compilato con l'indicazione dei conti correnti su cui verranno incassate le fatture, anche una marca da bollo del valore di Euro 16,00 od attestazione di avvenuto pagamento tramite PAGOPA. In alternativa, potrà provvedere, acquistando una marca da bollo da euro 16,00, attaccarla su un foglio di carta intestata e annullarla, attestando che trattasi di marca relativa alla trattativa diretta in oggetto e trasmettere la scannerizzazione all'indirizzo email: municipio9contabilita@comune.genova.it

Art. 4 – Importo e durata della fornitura

L'importo previsto della fornitura, posto a base di gara, ammonta ad Euro 9.800,00 oltre I.V.A. 22%;

Il tempo utile per la fornitura è di giorni 15 dalla data di stipula del contratto.

L'importo contrattuale potrà essere aumentato o ridotto nel limite del 20% d'obbligo, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 5 – Requisiti delle forniture e relative disposizioni in materia di sicurezza

Per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza, il materiale fornito dovrà essere conforme alla normativa vigente CEE, e dovrà avere, ove prevista, regolare marcatura "CE" ed essere contenuto in confezioni originali ed imballi conformi alla normativa vigente.

Gli articoli e/o le attrezzature dovranno essere nuovi di fabbrica, esenti da difetti che ne pregiudichino il normale utilizzo ed essere conformi alle norme di legge o regolamenti vigenti, che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto, siano esse di carattere generale o specificatamente inerenti al settore merceologico cui gli articoli appartengono ed in particolare quelle di carattere tecnico e di sicurezza.

Qualora gli articoli richiesti siano disponibili, oltre che singolarmente, anche in diversi confezionamenti contenenti diverse quantità di pezzi, l'assegnatario sarà tenuto a proporre il formato di confezionamento più conveniente per l'Amministrazione, lasciando comunque al

personale incaricato dal Municipio la facoltà di scegliere il confezionamento più adatto alle proprie necessità.

Art. 6 – Modalità di esecuzione e termini della consegna

Gli articoli saranno, di norma, ritirati direttamente dal personale dell'area manutentiva del Municipio presso il punto vendita dell'assegnatario. Potrà eccezionalmente essere richiesta la consegna da parte dell'assegnatario presso i locali indicati dal personale dell'area manutentiva del Municipio, in tal caso non dovranno essere addebitate spese di trasporto. La responsabilità per eventuali danni dovuti al trasporto della merce è a carico della ditta aggiudicataria.

Nel caso di consegne difformi, per tipologia e caratteristiche, da quanto ordinato, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione ovvero di acquistare analogo materiale presso terzi addebitando alla Ditta aggiudicataria l'eventuale maggiore prezzo. Resta comunque salva la responsabilità della Ditta fornitrice qualora siano accertati, successivamente alle verifiche, difetti od imperfezioni nella fornitura.

Art. 7 – Obblighi della Ditta aggiudicataria

E' fatto obbligo alle Ditta aggiudicataria:

- di rispettare l'offerta presentata nonché tutti gli oneri, atti e condizioni indicati nelle presenti "Condizioni particolari di fornitura";
- di applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni;
- di rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa;
- di rispondere verso detto personale, come verso terzi, di tutte le responsabilità conseguenti e dipendenti da fatto proprio e/o dei propri salariati;
- comunicare qualsiasi modifica possa intervenire nella gestione della fornitura in oggetto, nonché qualsiasi variazione circa il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 8 – Oneri e responsabilità a carico della Ditta

Sono ad esclusivo completo carico della Ditta tutti gli oneri fiscali previsti dalle vigenti disposizioni di legge, compresa l'imposta di bollo e di registro, esclusa l'I.V.A., nonché qualsiasi onere amministrativo, previdenziale ed assistenziale, relativo ai propri dipendenti, in quanto tutti gli addetti ai lavori devono dipendere unicamente dalla Ditta aggiudicataria.

E' fatto tassativo obbligo alla Ditta, fermo restando la sua esclusiva responsabilità diretta verso il Comune o verso terzi, di tenere comunque rilevato ed indenne, in qualunque tempo, il Comune stesso da ogni domanda dell'Autorità e dei terzi assumendosi integralmente qualsiasi responsabilità per danni a cose e persone che potessero verificarsi, qualunque ne sia la natura e la causa, durante

la fornitura, con l'intesa che rimarrà ad esclusivo carico della Ditta stessa il completo risarcimento dell'eventuale danno, senza che per ciò possa pretendere compensi o avanzare diritti nei confronti del Comune.

Saranno inoltre, in ogni caso, ad esclusivo carico della Ditta, tutte le responsabilità per ritardi e per inadempimenti di qualsiasi genere nell'esecuzione della fornitura.

Art. 9 – Risoluzione del contratto e recesso

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione di diritto del contratto, nei casi previsti dall'art. 108 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare nei casi di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di ritardi delle prestazioni imputabili a negligenza dell'aggiudicatario.

Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto qualora la Ditta assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dalle presenti Condizioni, qualora siano state riscontrate e non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione ovvero vi sia stato grave inadempimento della Ditta nel corso dell'esecuzione della fornitura come subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto.

In caso di sospensione o ritardi reiterati e comunque oltre 3 (tre) inadempienze da parte della Ditta aggiudicataria, come pure di impossibilità oggettiva e soggettiva della medesima ad eseguire correttamente la fornitura, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, salvo e impregiudicato il diritto di risarcimento per eventuali danni, e sarà libera di affidare l'esecuzione della fornitura ad altre Ditte senza che la Ditta aggiudicataria possa vantare indennizzi o diritti di sorta.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C. (clausola risolutiva espressa) le seguenti fattispecie:

- qualora l'aggiudicatario si sia trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1 del D. L.gs. 50/2016;
- qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che disponga l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti bancari o della società Poste Italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge 136/2010.

La risoluzione del contratto sarà comunicata alla Ditta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento che produrrà effetto dalla data di ricezione ovvero a mezzo pec.

La Civica Amministrazione può inoltre recedere dal contratto ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 10 – Liquidazione e pagamento

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura elettronica nel formato PA tramite Sistema interscambio come da L. n. 244/2007 art. 1 commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013 n. 55, intestata al Comune di Genova - Municipio Levante – Via Pinasco 7 – 16147 Genova – CODICE UNIVOCO UFFICIO: **I4RFTY**.

Le fatture dovranno contenere; il codice **CIG ZBC3B34401**, il numero della determinazione dirigenziale di aggiudicazione della fornitura, che verrà comunicato in seguito e l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti".

Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo c.d. "split payment" che prevede per gli Enti pubblici l'obbligo di versare all'erario l'I.V.A. esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile e pertanto occorrerà indicare nella fattura elettronica l'annotazione obbligatoria "**scissione dei pagamenti**".

La liquidazione degli importi delle forniture avverrà mediante emissione di atto di liquidazione digitale da predisporre a cura del Municipio Levante, previo accertamento della conformità delle forniture eseguite e della regolarità delle fatture presentate.

Il pagamento, delle fatture emesse dalla Ditta a fronte della regolare esecuzione della fornitura sarà disposto entro trenta giorni dalla data di ricezione della stessa.

I pagamenti sono subordinati **all'attestazione di regolarità contributiva (DURC)** che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti; l'irregolarità del suddetto D.U.R.C. è causa ostativa al pagamento e comporta la sospensione dei termini per il pagamento.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i., tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento devono essere registrati su conti correnti dedicati anche in via non esclusiva, e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della L. n. 136/2010, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. L'Impresa si impegna a comunicare, ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 della Legge n.136/2010 e s.m.i., entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Art. 11 – Cessione credito

E' consentita la cessione del credito già maturato, purché la stessa sia regolarmente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto dei casi espressi dalla legge in vigore.

Art. 12 – Divieto di cessione del contratto

E' vietata la cessione totale o parziale del contratto; se questa si verificherà l'Amministrazione avrà diritto di dichiarare risolto il contratto per colpa della Ditta, restando impregiudicato il diritto di ripetere ogni eventuale ulteriore danno dipendente da tale azione.

Art. 13 - Informativa sul trattamento dei dati personali

La Civica Amministrazione, in qualità Titolare del trattamento, effettua i trattamenti dei dati personali necessari alla partecipazione al presente appalto e alla conseguente esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate all'espletamento della presente procedura. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.

Titolare del trattamento Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione con sede legale via Garibaldi 9, Palazzo Tursi, 16124, Genova, Contact Center 010.10.10, e-mail urp@comune.genova.it indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO) Il titolare ha nominato un DPO raggiungibile al seguente indirizzo via Garibaldi, 9, 16124, Genova, e-mail DPO@comune.genova.it

Finalità del trattamento dei dati e conferimento I dati personali sono raccolti in funzione e per le finalità relative alle procedure per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di indizione del medesimo; nonché, con riferimento all'aggiudicatario, per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto con i connessi e relativi adempimenti. Il conferimento dei dati personali è dovuto in base alla vigente normativa, ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica nonché, eventualmente, ai fini della stipula ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara e/o l'attribuzione dell'incarico, ovvero la stipula, la gestione e l'esecuzione del contratto.

Modalità del trattamento. Il trattamento dei dati è effettuato in modo da garantirne la massima sicurezza e riservatezza dei dati personali forniti, mediante strumenti e mezzi cartacei, informatici e telematici, adottando misure di sicurezza tecniche e amministrative idonee a ridurre il rischio di perdita, distruzione, accesso non autorizzato, divulgazione e manomissione dei dati.

Base giuridica del trattamento. Il trattamento dei dati personali effettuato è lecito perché previsto dalle seguenti norme:

1. necessità del trattamento ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, anche nella fase precontrattuale (art. 6 par. 1 lett. b del GDPR);
2. necessità del trattamento per adempiere obblighi giuridici cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del GDPR);
3. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. e del GDPR), nei casi, per es., di procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione del contraente.

Dati oggetto di trattamento I dati personali oggetto del trattamento sono i dati anagrafici di persone fisiche indispensabili per l'espletamento delle finalità della presente informativa, quali a titolo di esempio non esaustivo: nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza/indirizzo, codice fiscale, e-mail, telefono, documenti di identificazione.

Formano oggetto di trattamento, inoltre, i dati giudiziari, ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione in base alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Comunicazione e diffusione dei dati I dati potranno essere comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio:

- a) all’Autorità nazionale anticorruzione;
- b) alle autorità preposte alle attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa;
- c) all’autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- d) ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell’Unione o dello Stato italiano.

I dati potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in particolare in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi. La diffusione dei dati può essere effettuata sul sito istituzionale del Comune di Genova, nella sezione “Amministrazione trasparente”, nonché nelle ulteriori ipotesi previste in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Trasferimento dei dati La Civica Amministrazione non trasferirà i dati personali raccolti in Stati terzi non appartenenti all’Unione Europea.

Periodo di conservazione dei dati La Civica Amministrazione conserva i dati personali dell’appaltatore per tutta la durata del contratto di appalto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza.

Diritti dell’interessato – Gli interessati hanno il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di richiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento (articoli da 12 a 22 del GDPR).

Gli interessati esercitano i loro diritti scrivendo all’indirizzo del DPO: dpo@comune.genova.it

Diritto di proporre reclamo all’Autorità di controllo (<https://www.garanteprivacy.it/>) ai sensi dell’art.77 del GDPR e diritto di adire le opportune sedi giudiziarie di cui al successivo art. 79.

Art. 14 - Controversie - Foro competente

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR LIGURIA Via dei Mille 9 – Genova; contro gli atti relativi alla presente procedura è possibile proporre ricorso entro 30 giorni dalla comunicazione dell’atto che si intende impugnare o dalla piena conoscenza dello stesso.

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, dall’interpretazione, esecuzione, scioglimento del contratto e del sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Art. 15 - Spese contrattuali

Le spese per la stipula del contratto generato dalla piattaforma Me.P.A., rappresentate da n. 1 marche da bollo da Euro 16,00, sono a carico della Ditta aggiudicataria ad eccezione dell’IVA che è a carico del Comune di Genova.

Art. 16 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non esplicitamente previsto nelle presenti “Condizioni particolari di fornitura” si fa rinvio alle “Condizioni Generali del Bando MEPA “Beni”, alle norme del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice civile.

Art. 17 – D.U.V.R.I.

Non sono rilevabili rischi interposti per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza) e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza.